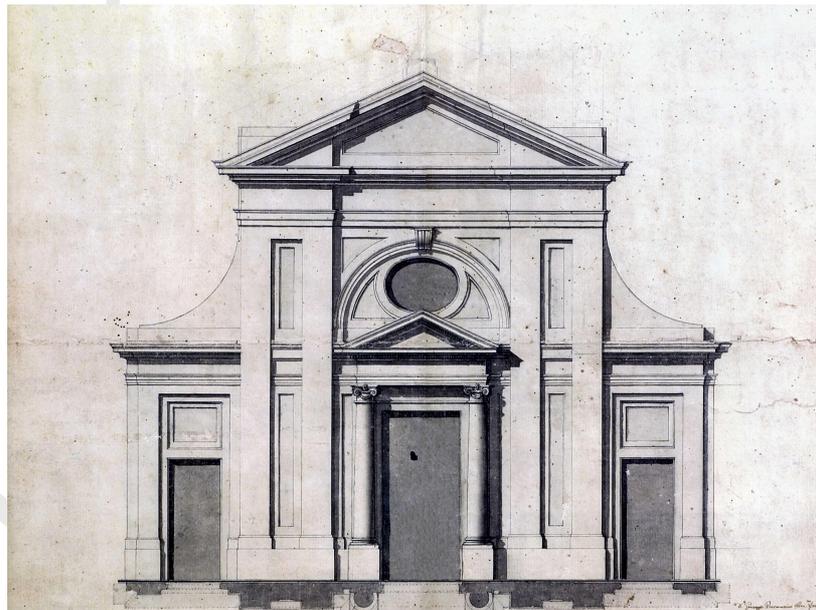




GENIO E LAVORO

Giuseppe Maggiolini nato a Parabiago nel 1738, durante la minore età lavorò alle dipendenze dei Monaci Cistercensi, presso il convento di Sant'Ambrogio della Vittoria. L'Arciduca Ferdinando d'Austria gli conferì successivamente il titolo di Intarsiatore della corte asburgica. Divenne famoso ed il suo nome riecheggì nelle varie corti europee. Per le sue decorazioni ebanistiche di mobili, di gusto neoclassico realizzati con pure linee geometriche, impiegò almeno 86 tipi di legni differenti. I suoi mobili, vennero decorati ad intarsio, con soggetti mitologici, allegorici o "alla cinese". Giuseppe Maggiolini morì il 16 novembre 1814, a Parabiago, all'età di 76 anni, lasciando la bottega in mano al figlio Francesco e all'allievo Cherubino Mezzanzanica.



Disegno del Piermarini per la nuova facciata della chiesa dei SS. Gervaso e Protaso (1780)

Verso la fine del '700 il celebre intarsiatore si impegnò molto per l'ampliamento della chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protaso e, successivamente, della piazza.

Il 27 luglio 1780 gli austriaci fecero chiudere il Riale di Parabiago. Giuseppe Maggiolini chiese all'arciduca di Milano di riaprire il Riale affinché si potesse realizzare l'ampliamento della Chiesa parrocchiale di cui era fabbricere.

Con l'entusiasmo della popolazione parabiaghese l'acqua della roggia ritornò a scorrere attorno alla piazza principale.



In proiezione: fotografie di alcune opere di Giuseppe Maggiolini